



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000039
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	ghironda cromatica
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
PVCL	Località	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	collezione

<b>DT</b>	<b>CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ</b>	<b>CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTZS	Frazione di secolo	seconda metà
<b>DTS</b>	<b>CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI	Da	1750
DTSV	Validità	(?)
DTSF	A	1799
DTSL	Validità	(?)
<b>AU</b>	<b>DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT</b>	<b>AUTORE</b>	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Sangiorgi Francesco
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1759
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001917
<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI</b>	
MTC	Materia e tecnica	legno di pioppo
MTC	Materia e tecnica	legno di noce
MTC	Materia e tecnica	legno di castagno
MTC	Materia e tecnica	legno di ciliegio (?)
MTC	Materia e tecnica	legno di palissandro (?)
MTC	Materia e tecnica	legno di bosso
MTC	Materia e tecnica	ferro
MTC	Materia e tecnica	metallo

MTC	Materia e tecnica	canapa
MTC	Materia e tecnica	pece
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISV	Varie	strumento: lunghezza 666 (con il perno, senza manovella); altezza 154 (con il castelletto); cassa: lunghezza 420; larghezza min./max. 187/216; fasce: altezza min./max. 183,5/77; ruota: diametro 144 ca.; spessore min. 12; lunghezza corde (parte vibrante): chanterelle 367; mouche 447; bordone 446.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>Lo strumento, incompleto, dopo un restauro conservativo è in discreto stato. Le fasce, dal profilo tozzo, sono in legno di pioppo e sono unite al piano che sporge da queste di due-tre millimetri; questa è una caratteristica riscontrata anche in altri strumenti di possibile area italiana. Le fasce conservano ancora parte della vernice bruna originale. Il piano è poco arcuato ed è incollato alle fasce senza l'aiuto di controfascie. Il piano è in noce, come le fasce, è stato attaccato pesantemente dagli insetti. Il fondo manca del tutto e anch'esso era leggermente arcuato per consentire un diametro maggiore della ruota. Lungo il bordo del piano sono tracciati a graffietto due segni paralleli ad imitazione della filettatura. Vicino ai ponticelli dei bordoni sono intagliati due fori armonici ad ff molto sottili. Il ponte delle chanterelle è stato rifatto, mentre originali sono i due ponti laterali e i fermi del copri ruota. Il piano non ha traccia di presenza di cordiera e le corde sono attaccate a due bottoni e due chiodi fissati attraverso le fasce nello zocchetto di testa. Un terzo bottone più grande aveva la funzione di reggicinghia. Delle quattro corde, numero tipico per uno strumento italiano, due hanno la funzione di chanterelle, mentre una svolge il ruolo di bordone e l'altra di mouche, manca invece la trompette che su questo strumento non è mai esistita. Anche la mancanza della trompette è una caratteristica riscontrata in altri strumenti italiani. Il castelletto è di noce e ospita 11 tasti diatonici e 7 cromatici con una estensione sol2-Mi#3. I tasti hanno fattura semplice e sono di ciliegio (?), con ciascuno due tangenti. Due tasti sono rifatti. Caratteristica curiosa, ma dovuta a una ingenuità del costruttore, è il fatto che le tangenti cromatiche sono rivolte verso il basso rendendo difficilissima l'accordatura. La posizione dei tasti ha conosciuto qualche ripensamento, a giudicare dai numerosi segni di tracciatura poi abbondanti. A giudicare dall'altezza del castelletto e dai due segni centrali</p>

abbandonati, in un primo momento il costruttore aveva pensato di realizzare una ghironda diatonica con una sola fila di tasti. La testa dello strumento ha forma di riccio ed è scolpita con una certa abilità. E' in legno di castagno e i quattro pioli di legno duro (palissandro?) sono infissi lateralmente, due per lato. Lateralmente sono innestate le due orecchie che fungono da ponticello. In questo caso sono molto piccole a causa dell'inclinazione delle corde data dal castelletto. La ruota è tornita in pezzo unico a partire da un grande disco di bosso. Il perno è infisso all'estremità in una catena; questa è stata rifatta perchè mancante in occasione del restauro conservativo. Il perno è di ferro a fusto cilindrico con una boccia di battuta della ruota che è forzata e fissata con l'aiuto di filacce di canapa e, forse, di pece. Verso le fasce il perno attraversa lo zocchetto e ruota in una doppia sede interna ed esterna allo strumento creata da due fori praticati in due lamine di metallo fissate allo zocchetto che si affaccia all'esterno e sul quale sono fissate le fasce.

DESO      Indicazioni sull'oggetto      La maniglia a forma di S è di ferro. Internamente la giuntura tra fasce e piano è stata rinforzata e una crepa è stata chiusa in occasione del restauro. Etichetta in un riquadro con cornice celeste con scritta a penna.

**ISR      ISCRIZIONI**

ISRC      Classe di appartenenza      documentaria

ISRI      Trascrizione      3530

NSC      Notizie storico-critiche      Ghironda cromatica del tipo "vielle en guitare" dalla forma a otto tozza e poco pronunciata. Si tratta di una delle poche ghironde italiane superstiti, la maggioranza delle quali ritrovate in Emilia Romagna e specificamente nella val di Taro, l'ultima zona di diffusione di questo strumento, estinto attorno al 1950. Molte delle caratteristiche costruttive e qualche notizia sull'autore ci indicano che non si tratta di un liutaio, ma di un artigiano, per la precisione ebanista e costruttore di carrozze, che si cimentò nella costruzione di questa ghironda, prendendo spunto da strumenti da lui visti. Nello strumento convivono infatti caratteristiche comuni ad altre ghironde italiane e ingenuità tipiche di un costruttore non esperto.

**DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAT      Note      vista frontale

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note vista dal fondo

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare meccanica della ruota

FTAZ      Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2001
CMPN	Nome	Gatti A.